

07.03.2022- Aggiornamento Ucraina

Con nota del **07 marzo**, Caritas Italiana avendo ricevuto pieno e diretto mandato dalla CEI di gestire per la Chiesa Cattolica italiana **"l'emergenza Ucraina"**, nel confermare le indicazioni emanate, ha specificato che:

- il Governo sta predisponendo un piano di accoglienza profughi che si baserà principalmente sull'allargamento del sistema Cas (Centri di accoglienza straordinaria) e Sai (Sistema accoglienza e integrazione). Sul punto siamo in contatto con il Caritas Italiana ed il Ministero dell'Interno e potremo dare maggiori aggiornamenti una volta che il quadro delle accoglienze Caritas sarà più chiaro;

- Caritas Italiana si è attivata per valutare il possibile trasferimento di un certo numero di profughi dai Paesi confinanti l'Ucraina, con possibilità di segnalazione di possibili beneficiari da parte delle diocesi. Su questo aspetto a breve riceveremo e divulgheremo maggiori informazioni operative, precisando ancora una volta che **eventuali iniziative condotte a titolo personale, per quanto in sé lodevoli, rischiano di vanificare i tanti sforzi di concertazione degli interventi nonché di disperdere risorse ed energie indebolendo in maniera significativa il servizio di accoglienza stesso;**

- sul tema dei minori non accompagnati si è svolta una prima riunione coordinata dal MAE che però non ha prodotto indicazioni operative per cui rimangono valide le avvertenze già fornite ovvero di concertare le accoglienze con la Caritas Diocesana e le Autorità preposte;

- è d'obbligo rappresentare che le numerose disponibilità espresse dai cittadini intenzionati a "fare la loro parte" (mediante comunicazioni o ai parroci o all'indirizzo mail : caritasmolfetta@libero.it) saranno prese in considerazione secondo criteri ragionati e condivisi con l'Ente Locale, con la Prefettura e, ovviamente, con i diretti interessati; a tal fine occorre ribadire che :

1. Non vi è alcuna certezza sui tempi di inizio e fine delle accoglienze;
2. Oltre alla disponibilità di strutture e beni strumentali è richiesto il possesso di buone capacità relazionali e di ampia disponibilità al lavoro di rete;
3. La Caritas Diocesana, al fine di rispondere alle reali esigenze di cura e protezione dei profughi, si riserva di richiedere disponibilità differenti (nei modi e tempi) da quelle comunicate;

Si rappresenta infine che le donazioni di alimenti, farmaci, denaro contante, saranno impiegate, di concerto con le indicazioni di Caritas Italiana e delle Autorità competenti, sia per l'assistenza in loco sia per quella dei profughi in arrivo sul territorio diocesano.

Per donazioni sull'iban della Diocesi con la causale "emergenza-ucraina"

iban: IT35X07601 04 0000 00020 878708 Diocesi Di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi

Don Cesare Pisani
Direttore Caritas